

INDICE

- 1.DIRE - 14/01/2016 11.36.06 - DDL APPALTI. REALACCI: ITALIA CAMBIA ROTTA, PIÙ TRASPARENZA E QUALITÀ
- 2.TMN - 14/01/2016 11.47.33 - Realacci: con la legge delega sugli appalti l'Italia cambia rotta
- 3.LAP - 14/01/2016 11.52.05 - LPN-Appalti, Realacci (Pd): Con la delega l'Italia camvbria rotta
- 4.QBXB - 14/01/2016 11.53.44 - Ddl appalti:Realacci,Italia cambia rotta,ora piu' trasparenza
- 5.NOVC - 14/01/2016 12.11.58 - AMBIENTE, REALACCI: INTERROGAZIONE SU MANCATA SEMPLIFICAZIONE CONTO TERMICO
- 6.ADNK - 14/01/2016 12.18.25 - ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO =
- 7.ADNK - 14/01/2016 12.18.25 - ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO (2) =
- 8.QBXB - 14/01/2016 14.23.04 - Energia: Realacci, insopportabile ritardo su conto termico

DIRE, 14/01/2016

DDL APPALTI. REALACCI: ITALIA CAMBIA ROTTA, PIÙ TRASPARENZA E QUALITÀ

(DIRE) Roma, 14 gen. - "Approvata finalmente in via definitiva la legge delega su riforma degli appalti e concessioni. Un traguardo raggiunto grazie a un lavoro lungo e positivo realizzato da Camera e Senato in piena collaborazione con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio, che apre in Italia una nuova stagione di trasparenza, efficienza, qualità, partecipazione, tempi e regole certi nei lavori pubblici". Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sul via libera definitivo oggi in Senato alla riforma degli appalti

"Fra le novità più qualificanti- spiega- introdotte nel passaggio alla Camera: il superamento della legge Obiettivo, che ha fallito favorendo la creazione di zone grigie e corruzione; l'archiviazione della pratica del massimo ribasso e delle varianti in corso d'opera; l'introduzione del 'de'bat public' che prevede nuove forme di partecipazione prima di avviare grandi progetti. La legge delega va nel senso di ridare qualità e centralità alla progettazione e prevede un ruolo organico di indirizzo e controllo da parte dell'Anac per garantire il massimo della trasparenza e della legalità'. Inoltre si prevede una maggiore attenzione ai disabili e più garanzie per la sostenibilità ambientale, i processi innovativi, l'economia delle piccole imprese. Rinforzato anche il ruolo del Parlamento, con il doppio passaggio per i provvedimenti attuativi. Con la riforma degli Appalti si cambia finalmente rotta in un settore, quello dei Lavori Pubblici, strategico per l'economia, l'occupazione e il futuro del Paese".

.

(Com/Mar/ Dire)

11:35 14-01-16

NNNN

Realacci: con la legge delega sugli appalti l'Italia cambia rotta

Più trasparenza, efficienza e qualità nei lavori pubblici
Roma, 14 gen. (askanews) - "Approvata finalmente in via definitiva la legge delega su riforma degli appalti e concessioni. Un traguardo raggiunto grazie a un lavoro lungo e positivo realizzato da Camera e Senato in piena collaborazione con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio, che apre in Italia una nuova stagione di trasparenza, efficienza, qualità, partecipazione, tempi e regole certi nei lavori pubblici". Lo sottolinea Ermete Realacci (Pd), presidente della commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, commentando il via libera definitivo in Senato alla riforma degli appalti.

Realacci elenca alcune delle "novità più qualificanti introdotte nel passaggio alla Camera: il superamento della legge Obiettivo, che ha fallito favorendo la creazione di zone grigie e corruzione; l'archiviazione della pratica del massimo ribasso e delle varianti in corso d'opera; l'introduzione del 'débat public' che prevede nuove forme di partecipazione prima di avviare grandi progetti. La legge delega va nel senso di ridare qualità e centralità alla progettazione e prevede un ruolo organico di indirizzo e controllo da parte dell'Anac per garantire il massimo della trasparenza e della legalità. Inoltre si prevede una maggiore attenzione ai disabili e più garanzie per la sostenibilità ambientale, i processi innovativi, l'economia delle piccole imprese. Rinforzato anche il ruolo del Parlamento, con il doppio passaggio per i provvedimenti attuativi".

"Con la riforma degli Appalti si cambia finalmente rotta in un settore, quello dei Lavori Pubblici, strategico per l'economia, l'occupazione e il futuro del Paese", conclude Realacci.

Pol/Arc

LPN-Appalti, Realacci (Pd): Con la delega l'Italia cambia rotta

Roma, 14 gen. (LaPresse) - "Approvata finalmente in via definitiva la legge delega su riforma degli appalti e concessioni. Un traguardo raggiunto grazie a un lavoro lungo e positivo realizzato da Camera e Senato in piena collaborazione con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio, che apre in Italia una nuova stagione di trasparenza, efficienza, qualità, partecipazione, tempi e regole certi nei lavori pubblici. Fra le novità più qualificanti introdotte nel passaggio alla Camera: il superamento della legge Obiettivo, che ha fallito favorendo la creazione di zone grigie e corruzione; l'archiviazione della pratica del massimo ribasso e delle varianti in corso d'opera; l'introduzione del 'débat public' che prevede nuove forme di partecipazione prima di avviare grandi progetti. Con la riforma degli Appalti si cambia finalmente rotta in un settore, quello dei Lavori Pubblici, strategico per l'economia, l'occupazione e il futuro del Paese". Lo afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sul via libera definitivo dato oggi dal Senato alla riforma degli appalti.

bor

141151 Gen 2016

Ddl appalti:Realacci,Italia cambia rotta,ora piu' trasparenza

ZCZC1890/SXA

XPP48005_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Ddl appalti:Realacci,Italia cambia rotta,ora piu' trasparenza

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - "Approvata finalmente in via definitiva la legge delega su riforma degli appalti e concessioni. Un traguardo raggiunto grazie a un lavoro lungo e positivo realizzato da Camera e Senato in piena collaborazione con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Delrio, che apre in Italia una nuova stagione di trasparenza, efficienza, qualita', partecipazione, tempi e regole certi nei lavori pubblici".Lo afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, sul via libera definitivo oggi in Senato alla riforma degli appalti.

"Fra le novita' piu' qualificanti introdotte nel passaggio alla Camera: il superamento della legge Obiettivo, che ha fallito favorendo la creazione di zone grigie e corruzione; l'archiviazione della pratica del massimo ribasso e delle varianti in corso d'opera; l'introduzione del 'de'bat public' che prevede nuove forme di partecipazione prima di avviare grandi progetti. La legge delega va nel senso di ridare qualita' e centralita' alla progettazione e prevede un ruolo organico di indirizzo e controllo da parte dell'Anac per garantire il massimo della trasparenza e della legalita'. Inoltre si prevede una maggiore attenzione ai disabili e piu' garanzie per la sostenibilita' ambientale, i processi innovativi, l'economia delle piccole imprese. Rinforzato anche il ruolo del Parlamento, con il doppio passaggio per i provvedimenti attuativi. Con la riforma degli Appalti si cambia finalmente rotta in un settore, quello dei Lavori Pubblici, strategico per l'economia, l'occupazione e il futuro del Paese". (ANSA).

CP

14-GEN-16 11:52 NNNN

AMBIENTE, REALACCI: INTERROGAZIONE SU MANCATA SEMPLIFICAZIONE CONTO TERMICO

(9Colonne) Roma, 14 gen - "Per promuovere l'efficienza e l'uso delle rinnovabili nel riscaldamento l'articolo 22 dello Sblocca Italia prescriveva, entro dicembre 2014, un aggiornamento normativo di semplificazione dei criteri di utilizzo dei fondi del 'conto termico' così da facilitare l'accesso a tali contributi per imprese, famiglie e soggetti pubblici. Ben 900 milioni di euro, di cui 700 milioni per i privati e 200 per il pubblico, rimasti inutilizzati per la farraginosità dell'iter burocratico finora previsto. Lo stesso articolo prevedeva inoltre una verifica sull'efficacia delle nuove norme da fare entro dicembre 2015. A oltre un anno dalla conversione in legge dello Sblocca Italia, nonostante le sollecitazioni dei miei diversi atti di sindacato ispettivo, siamo ancora in attesa della semplificazione del conto termico e i 900 milioni di fondi pubblici messi a disposizione per migliorare l'efficienza del riscaldamento e promuovere le fonti pulite nel medesimo settore restano inutilizzati". Lo afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, depositando una interrogazione in materia e parlando di "un'occasione persa, sia per i nostri polmoni che per la nostra economia, a causa di inaccettabili ritardi burocratici. Uno scandalo insopportabile". Nella interrogazione in particolare Realacci chiede anche al presidente del Consiglio e ai ministri competenti "se oltre alla cabina di regia istituita sulla carta al Mise, intendano valutare l'istituzione di una Struttura di missione per l'efficienza energetica presso la Presidenza del Consiglio, sul modello di Italia Sicura".

(red)

141211 GEN 16

ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO =

ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO =

Presentata interrogazione su mancata semplificazione conto termico

Roma, 14 gen. -(AdnKronos) - "A oltre un anno dalla conversione in legge dello Sblocca Italia, nonostante le sollecitazioni dei miei diversi atti di sindacato ispettivo, siamo ancora in attesa della semplificazione del conto termico e i 900 milioni di fondi pubblici messi a disposizione restano inutilizzati". Lo denuncia Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente della Camera, depositando una interrogazione sulla mancata semplificazione del conto termico.

"Per promuovere l'efficienza e l'uso delle rinnovabili nel riscaldamento l'articolo 22 dello Sblocca Italia - ricorda Realacci - prescriveva, entro dicembre 2014, un aggiornamento normativo di semplificazione dei criteri di utilizzo dei fondi del conto termico così da facilitare l'accesso a tali contributi per imprese, famiglie e soggetti pubblici. Ben 900 milioni di euro, di cui 700 milioni per i privati e 200 per il pubblico, rimasti inutilizzati per la farraginosità dell'iter burocratico finora previsto". Un'occasione persa, secondo il presidente della Commissione ambiente, "sia per i nostri polmoni che per la nostra economia, a causa di inaccettabili ritardi burocratici. Uno scandalo insopportabile" secondo l'esponente Pd che ricorda come "più efficienza e rinnovabili, anche nel riscaldamento degli edifici, significa meno inquinamento per le nostre città, notevoli risparmi su consumi energetici e bollette, più innovazione e competitività per le nostre imprese". (segue)

(Pro/AdnKronos)

14-GEN-16 12:17

NNNN

ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO (2) =

ENERGIA: REALACCI, CATTIVA BUROCRAZIA GENERA INQUINAMENTO (2) =
(AdnKronos) - "Per sapere se e quando il presidente del Consiglio e i ministri dell'Ambiente dello Sviluppo economico intendano dare seguito all'aggiornamento del sistema di incentivi del conto termico previsto dalla normativa vigente - annuncia Realacci in una nota - ho presentato una nuova interrogazione".

"Al presidente del Consiglio e ai ministri competenti - conclude Realacci - , infine, ho chiesto se oltre alla cabina di regia istituita sulla carta al Mise, intendano valutare l'istituzione di una Struttura di missione per l'efficienza energetica presso la Presidenza del Consiglio, sul modello di Italia Sicura, per esaminare e coordinare l'insieme delle politiche per l'efficienza messe in campo da ministeri, regioni ed enti locali e ottimizzare così i risultati attesi".

(Pro/AdnKronos)

14-GEN-16 12:17

NNNN

Energia: Realacci, insopportabile ritardo su conto termico

ZCZC3713/SXA

XSP50101_SXA_QBXB

R ECO S0A QBXB

Energia: Realacci, insopportabile ritardo su conto termico

Interrogazione a Renzi, Galletti e Guidi, burocrazia blocca 900mln

(ANSA) - ROMA, 14 GEN - "L'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili sono politiche strategiche per l'ambiente perché danno un contributo importante alla riduzione delle emissioni climalteranti e non a caso sono tra le priorità indicate dagli accordi sul clima di Parigi". Lo afferma il presidente della commissione Ambiente alla Camera Ermete Realacci depositando una nuova interrogazione sulla mancata semplificazione del conto termico, cosa ritenuta "uno scandalo insopportabile". Nell'interrogazione - spiega Realacci - si chiede "se e quando il presidente del Consiglio e i ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico intendano dare seguito all'aggiornamento del sistema di incentivi del conto termico previsto dalla normativa vigente".

"Per promuovere l'efficienza e l'uso delle rinnovabili nel riscaldamento - osserva il deputato del Pd - l'articolo 22 dello Sblocca Italia prescriveva, entro dicembre 2014, un aggiornamento normativo di semplificazione dei criteri di utilizzo dei fondi del 'conto termico' così da facilitare l'accesso a tali contributi per imprese, famiglie e soggetti pubblici. Ben 900 milioni di euro, di cui 700 milioni per i privati e 200 per il pubblico, rimasti inutilizzati per la farraginosità dell'iter burocratico. Lo stesso articolo prevedeva inoltre una verifica sull'efficacia delle nuove norme da fare entro dicembre 2015". A oltre un anno dalla conversione in legge dello Sblocca Italia, rileva, "siamo ancora in attesa della semplificazione del conto termico e i 900 milioni di fondi pubblici messi a disposizione restano inutilizzati. Un'occasione persa, sia per i nostri polmoni che per la nostra economia, a causa di inaccettabili ritardi burocratici". In particolare nell'interrogazione viene chiesto "se oltre alla cabina di regia istituita sulla carta al Mise, intendano valutare l'istituzione di una Struttura di missione per l'efficienza

energetica presso la presidenza del Consiglio". (ANSA).

Y99-DR

14-GEN-16 14:22 NNNN